

# Somministrazione illecita e frode Iva: maxi sequestro Amazon

## Logistica

Evasione e violazione norme lavoristiche: la Procura di Milano blocca 121 milioni

I Pm: lavoratori di coop e società schermo controllati da remoto dalla committente

Alessandro Galimberti

MILANO

Tre minuti per l'esecuzione materiale di ogni consegna una volta arrivati al domicilio; 150 consegne al giorno standardizzate e monitorate in tempo reale dall'algoritmo "manifest" che vigila su - e "giudica" - ogni singolo lavoratore.

È il "sistema Amazon" della logistica in tempo reale, efficientissimo e graditissimo dai destinatari del servizio e che però, secondo la Procura di Milano, si avvantaggerebbe della commissione seriale di due reati: somministrazione illecita di manodopera e frode fiscale e contributiva.

Con queste ipotesi di accusa ieri mattina il Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza ha eseguito il sequestro preventivo di 121 milioni di euro a carico di *Amazon Italia Transport srl*, provvedimento firmato dai Pm Paolo Storari e Valentina Mondovì e che da oggi passerà al vaglio del Gip Luca Milani per la convalida.

È la dodicesima volta in poco più di un anno che la Procura milanese scava nel sottobosco delle cooperative e mini imprese dell'«ultimo miglio» per scoprire - o quantomeno trovare grossi indizi - che la ramificazione societaria del servizio di

consegna somiglia invece molto a una gestione diretta del committente (che è Amazon, in questo caso) che controlla tempi, modalità, movimenti di quelli che formalmente sarebbero dipendenti altrui. Controlli facilitati anche dal fatto che i dispositivi in mano a presunti padroncini e piccole coop sono forniti da Amazon stessa, che così osserva i tempi «intercorrenti tra una consegna e la successiva, il tempo di arrivo e ripartenza dal luogo di consegna», fino al «rispetto della fascia oraria di consegna prescelta dal cliente Prime».

Per la Procura milanese - che nelle 94 pagine del provvedimento cautelare ha riportato anche le testimonianze dei lavoratori, acquisite dalla Gdf - ci sono indizi sufficienti per iscrivere a registro indagati i firmatari delle dichiarazioni fiscali tra il 2017 e il 2022, il rappresentante legale di Amazon Italia

Transport e la società stessa per la cosiddetta responsabilità "231".

Nella rappresentazione della Procura, ora al vaglio del Gip, «i rapporti di lavoro» con Amazon Italia sono stati schermati da società filtro che a loro volta si sono avvalse di cooperative, "serbatoi" di manodopera, che hanno «sistematicamente omesso il versamento dell'Iva, nonché degli oneri di natura previdenziale e assistenziale» per i lavoratori, tra l'altro costretti a migrare da una società all'altra in una sorta di «transumanza». Attraverso una ventina di società, tra il 2017 e il 2022, sarebbe stata pertanto messa in atto, con un «sistema piramidale», «una complessa frode fiscale derivante dall'utilizzo del meccanismo illecito di fatture» «a fronte della stipula di fittizi contratti di appalto per la somministrazione di manodopera».

Amazon in un comunicato ha an-

ticipato la sua difesa processuale: «Rispettiamo tutte le leggi e le normative vigenti in ogni Paese in cui operiamo e richiediamo che le aziende che lavorano con noi facciano lo stesso. Abbiamo definito standard elevati sia per noi che per i nostri fornitori e abbiamo un Codice di condotta che i fornitori devono rispettare per poter lavorare con noi».

I sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiedono che «sia fatta rapidamente massima chiarezza», mentre il sindacato di base Usb di Pisa denuncia nella logistica «operai cui i diritti vengono smantellati accordo dopo accordo, rinnovo dopo rinnovo, perché li si obbliga a lavorare gratuitamente definendolo discontinuo o a lavorare per retribuzioni di base al di sotto della soglia di povertà assumendoli al 60%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APPUNTAMENTO IL 19 SETTEMBRE

### Speciale Telefisco 2024, focus sulle nuove sanzioni



L'impatto delle nuove sanzioni dopo la riforma, sia dal punto di vista penale che da quello amministrativo. Il nuovo ravvedimento. E poi il concordato preventivo biennale. Oltre alle novità di cui tener conto per la chiusura delle dichiarazioni, gli adempimenti Iva e i bonus edilizi. «Speciale Telefisco - Le novità fiscali per professionisti e imprese», il convegno gratuito del

Sole 24 Ore-Esperto risponde al quale è possibile iscriversi da qualche giorno e che è in agenda il 19 settembre in diretta streaming dalle 9 alle 13, risponderà alle domande più rilevanti per i contribuenti alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. Con gli approfondimenti degli esperti del Sole, storica garanzia di concretezza. Due le formule per seguire Speciale Telefisco 2024. La formula Base consentirà di accedere gratis alla diretta del 19 settembre e di poter inviare quesiti al forum dell'Esperto risponde. La formula Telefisco Advanced, a pagamento (129,99 euro fino al 31 agosto) darà diritto

alla diretta del 19 settembre (previa registrazione) oltre alla possibilità di seguire Speciale Telefisco in differita. Telefisco Advanced offrirà, poi, la possibilità di seguire le 12 sessioni formative di Master Telefisco degli ultimi tre mesi dell'anno. Incontri su sei temi, affrontati in due sessioni, una di approfondimento, con approccio più teorico, e una di aggiornamento, con caratteristiche più pratiche, in due settimane consecutive.

**Tutte le info sul programma di Speciale Telefisco e su come iscriversi all'indirizzo: [ilsole24ore.com/telefisco-settembre](https://www.sole24ore.com/telefisco-settembre)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA